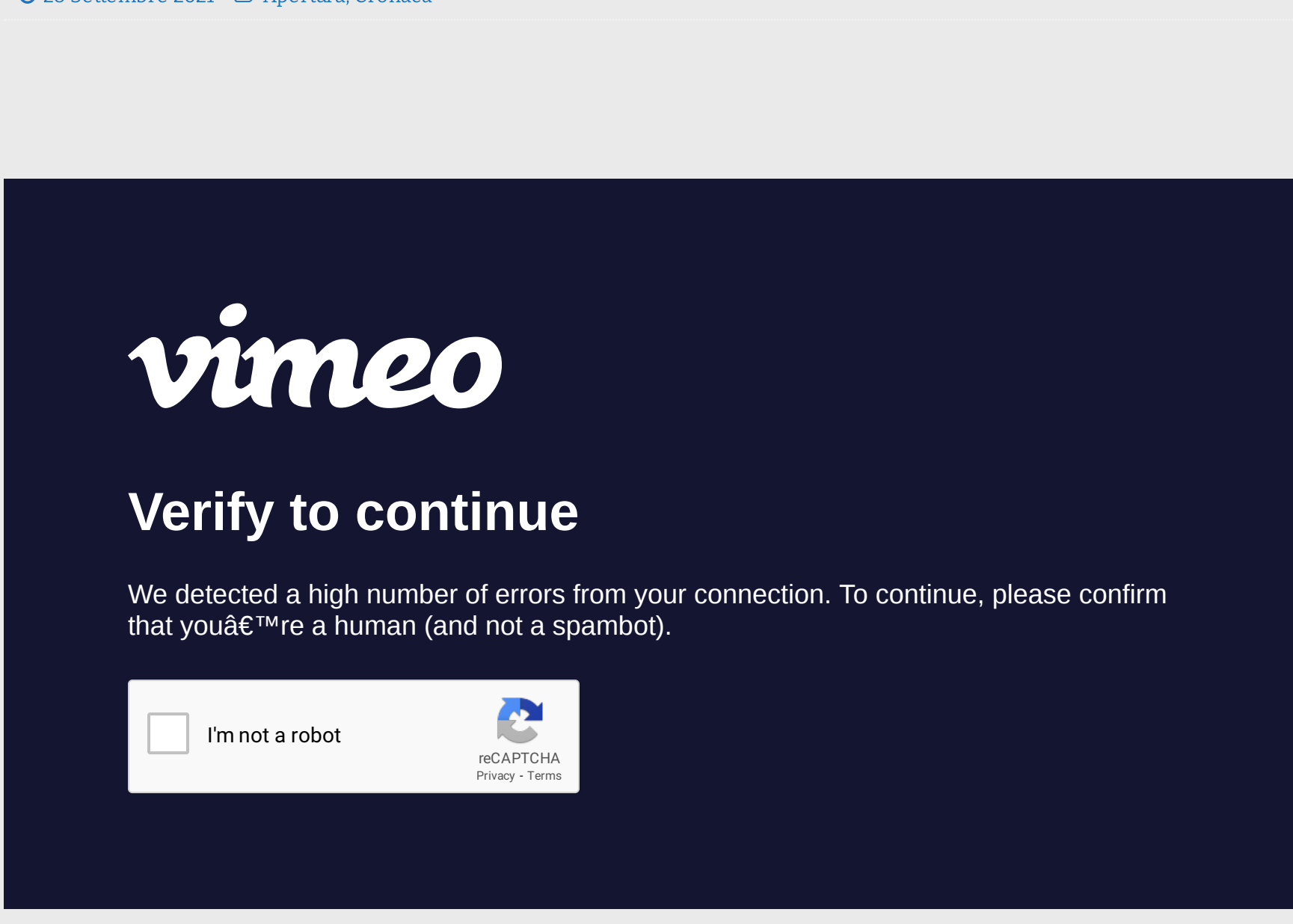


HOME > APERTURA > Spietati e pericolosi, Polizia di Assisi stronca associazione a delinquere, 8 arresti

Spietati e pericolosi, Polizia di Assisi stronca associazione a delinquere, 8 arresti

12 DEI 16 INDAGATI BENEFICIAVANO ANCHE DEL REDDITO DI CITTADINANZA

28 Settembre 2021 Apertura, Cronaca



Spietati e pericolosi, Polizia di Assisi stronca associazione a delinquere, 8 rom arrestati

La Polizia di Stato di Perugia ha arrestato otto soggetti, ritenuti responsabili a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata al furto in abitazione. **I colpi venivano effettuati nella zona di Assisi**, fino ad arrivare, però, anche nelle province di Arezzo e Siena. Le indagini sono state svolte dal Commissariato di Assisi, al seguito di Francesca Di Luca, e coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, supportate anche da attività di tipo tecnico.

di **Marcello Migliosi**
Direttore UmbriaJournal

Tutti dello stesso nucleo familiare 16 indagati

Un sodalizio criminale, ben strutturato ed organizzato, dedicato alla commissione di reati contro il patrimonio, composto da soggetti legati tra loro da vincoli di parentela o affinità, tutti dimoranti nella stessa zona di Assisi. Gli indagati, **sedici complessivamente**, tutti già noti alle forze dell'ordine, per i loro numerosi precedenti di polizia – reati contro il patrimonio –, sono **uomini e donne italiani e stanziali nella zona di Assisi e Cannara**. Una struttura organizzativa ben delineata nei compiti, con basi logistiche con basi logistiche ben definite e capace, visto il profilo criminale riconosciuto, di avvicinarsi nei ruoli e fronteggiare situazioni di crisi avvalendosi dell'apporto di tutti i partecipi.



Un vero e proprio consorzio familiare che ha saputo dotarsi nel tempo di un programma criminoso sempre più affinato, destinato a proiettarsi nel tempo, a rimodularsi secondo le necessità. Attiva già da anni sul territorio ha seminato nel corso del tempo terrore e insicurezza tra gli abitanti delle zone del circondario, specie quelle più isolate.

Brillante operazione degli agenti di Francesca Domenica Di Luca



Francesca Domenica Di Luca

A spezzare le reni al sodalizio ci hanno pensato gli agenti del Commissariato di Assisi, al seguito di **Francesca Domenica Di Luca**, grazie ad attività di tipo tecnico ma soprattutto ricorrendo a metodiche investigative più tradizionali, come servizi di osservazione appostamenti, pedinamenti e soprattutto ricorrendo

al prezioso patrimonio informativo.

Arresti effettuati durante un anno

Nel corso di più di un anno i poliziotti sono riusciti ad **arrestare in flagranza di reato** alcuni dei componenti della banda subito dopo aver commesso il fatto, altre volte sono riusciti a recuperare la refurtiva e restituirla ai legittimi proprietari derubati anche dei loro ricordi più cari.

Senza scrupoli, scaltre e astute anche le 6 donne del gruppo

Senza scrupoli, scaltre e astute anche le 6 donne del gruppo, la più piccola di 22 anni la più grande di 40. Di certo un ruolo non secondario. Alcune di loro erano specializzate nei furti, scippavano e rubavano nelle case. **Raggirovano anche le povere padrone di casa, scelte appositamente sole e anziane**, spacciandosi per venditrici di articoli vari o bisognose dei servizi igienici.

Alcune delle donne avevano compiti logistici

Altre donne avevano compiti logistici: c'è chi si prestava a farsi intestare le autovetture che sarebbero, poi, state utilizzate per commettere i furti. C'era chi trasportava la refurtiva fuori regione per essere piazzata e chi invece aveva il compito di custodire gli oggetti di valore dopo essere stati rubati e portati agli uomini della banda.



Cattivi, violenti e senza scrupoli gli uomini della banda

Effertati e senza scrupoli gli uomini della banda, di notevole profilo criminale. Lo dimostra il fatto che alcuni di loro riuscivano a portare avanti il piano criminale **anche se sottoposti a regime di restrizione delle libertà personale**. Il loro piano era ben strutturato e non ha conosciuto battute d'arresto, se non durante il periodo del lock-down.

Spietati e pericolosi, a **bordo di autovetture appositamente scelte di grossa cilindrata** affrontavano ed eventualmente reggevano inseguimenti e tentativi di blocco da parte delle Forze dell'Ordine.



Sgominata banda di rom, rubavano auto, operazione Polizia di Terni

Sgominata banda di rom, rubavano auto, operazione Polizia di Terni. E' stata la tempestiva segnalazione della Questura di Terni a permettere ai colleghi di Roma, dopo meno di 24 ore, di rintracciare ed arrestare gli ... [Leggi tutto](#)

umbriajournal.com

Ed è stata proprio in una di queste circostanze, al termine di un inseguimento molto pericoloso, che un'autovettura in servizio di volante viene danneggiata perché i ladri in fuga dopo aver commesso un furto non si fermavano forzando il blocco, disposti a tutto pur di scappare. In quell'occasione viene arrestato l'unico rimasto all'interno dell'auto: il conducente ferito. Le autovetture una volta scoperte venivano cambiate velocemente e venivano utilizzate anche targhe false.

Il "modus operandi", come operava la banda

Veri e propri professionisti del crimine. **Lunghi e articolati erano i sopralluoghi** che effettuavano nella scelta delle abitazioni su cui fare il colpo: tutte sufficientemente isolate, raggiungibili attraverso strade sterrate con scarsi sistemi di sorveglianza e controllo. Nel corso dei colpi i telefoni venivano tenuti appositamente spenti per non dare indizi della loro presenza sul luogo dei furti a riprova della profonda conoscenza delle tecniche di investigazione. Il profilo altamente "professionale dell'organizzazione criminale" è



dimostrato anche dalla individuazione di **due vere e proprie basi logistiche, nella periferia di Assisi**, dove i componenti della banda si riunivano prima di partire, prendendo le autovetture designate, distribuendosi gli "arnesi" del lavoro, come aste, bastoni, piedi di porco, guanti e altri indumenti per camuffarsi.

Tutti avevano il loro ruolo all'interno della banda

Oltre a partecipare attivamente ai furti, c'era chi, stando agli **arresti domiciliari**, forniva la propria abitazione come base logistica agli esecutori materiali e vigilava sulle operazioni. Ma anche chi faceva da staffetta all'auto su cui viaggiavano i complici dopo aver effettuato i furti. Chi aveva il **compito invece di custodire le autovetture utilizzate** per la commissione dei furti, caricarvi e scaricarvi gli attrezzi da scasso, lavarle e nel caso, **grazie ad un'officina nella zona industriale di Bastia Umbra**, cambiarne anche colore; chi infine faceva da vedetta nella fase di rientro dei veicoli in zona.

Contestata l'associazione a delinquere

Grazie ai servizi svolti dagli agenti di polizia, agli arresti effettuati nel corso del tempo e alla refurtiva recuperata e subito riconsegnata ai proprietari, è stato possibile – per il sostituto procuratore che ha coordinato le indagini – definire un impianto accusatorio importante e contestare agli indagati il delitto di associazione per delinquere. Il Gip ha ritenuto sussistente il rischio di reiterazione di reati, in considerazione della pluralità dei delitti commessi, delle modalità organizzative associative evidenziate



sottolineando come quello preso in esame non fosse soltanto una mera compagnia criminale bensì un gruppo familiare coeso e dedicato alla commissione di delitti contro il patrimonio al fine di procurarsi sostentamento.

12 di loro beneficiavano pure del reddito di cittadinanza

Oggi gli agenti del Commissariato di Assisi, della Squadra Mobile, con il Reparto Prevenzione Crimine Umbria Marche, hanno dato esecuzione alle misure cautelari, mettendo così fine alla serie ininterrotta di furti sul territorio. Inoltre, su direttiva della Procura della Repubblica di Perugia sono stati condotti accertamenti con l'aiuto della Guardia di Finanza, dai quali è emerso che 12 dei 16 indagati beneficiano del reddito di cittadinanza.

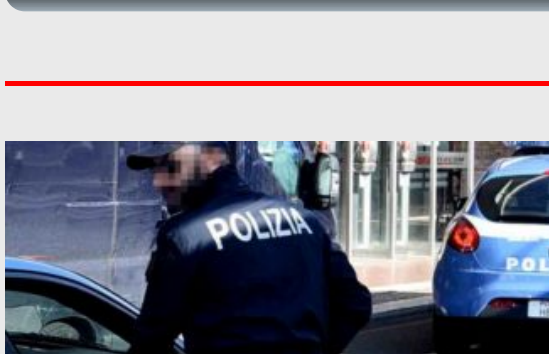
skype WhatsApp

Chiama o scrivi in redazione

Indirizzo email *

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ARTICOLI CORRELATI



Sgominata banda di rom, rubavano auto, operazione Polizia di Terni

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome *

E-Mail *

Website

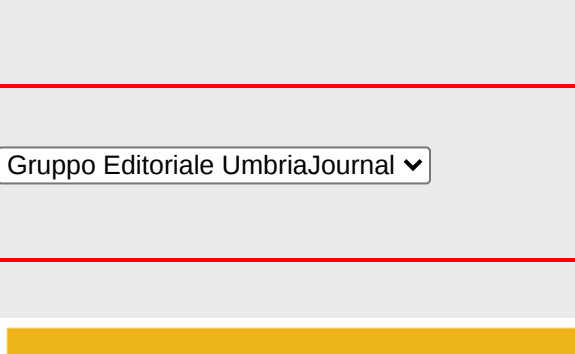
Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Sì, aggiungimi alla tua mailing list

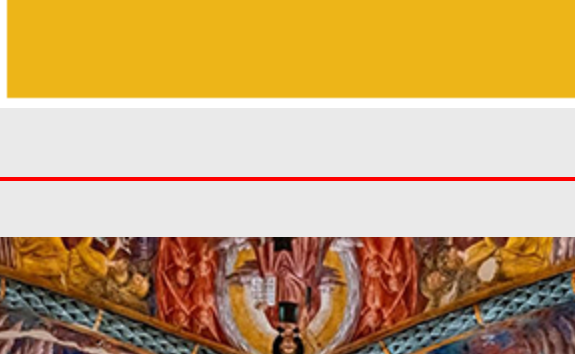
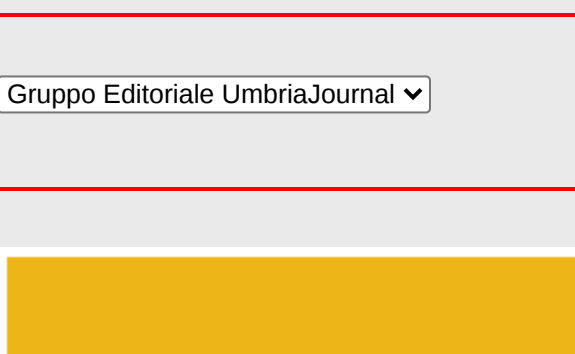
INVIA COMMENTO

GRUPPO UMBRIA JOURNAL

FOLIGNO PA DEL



MUSEO DI SAN FRANCESCO



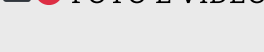
ARTICOLI RECENTI

Terni, al via la stagione concertistica della Filarmonica Umbra intitolata: Rebirth
28 Settembre 2021

Un Protocollo per favorire il soggiorno dei turisti in sicurezza
28 Settembre 2021

Inaugurato il nuovo caseificio di "Casa Umbra" in Kosovo
28 Settembre 2021

Unistrapp, COMPSI: il corso di laurea magistrale che dà lavoro
28 Settembre 2021

Lavoratori sanità umbra in mobilitazione, aspettano risposte ormai da tempo 

Panathlon club Clitunno premia Elettra Gradassi
28 Settembre 2021

Tornano i Baracconi in Umbria, ma serve il green pass per accedere
28 Settembre 2021

Green pass obbligatorio: nuove misure per stadi, cinema e teatri
28 Settembre 2021

Agroalimentare: da carabinieri Rac sanzioni e diffide a carico di aziende
28 Settembre 2021

Elezioni Sumai Assoprof, eletta segretario regionale Francesca Castellani
28 Settembre 2021

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

Gruppo Editoriale Umbria Journal



T.G.C. EVENTI Srl Sede Legale
Viale delle Regioni 18/a
06038 Spello (PG)
lorenzospinosi@tgcventi.it

IL FOOTER DELLE APERTURE

 <p>Spietati e pericolosi, Polizia di Assisi stronca associazione a delinquere, 8 arresti</p>	 <p>Tragedia sfiorata sulla E45, autarticolato finisce fuori strada e vola giù </p>	 <p>Sedicenne cade dal motorino, era ubriaca, mandibola rotta, operata</p>	 <p>Il professore si farà sospendere, non farà il vaccino e nemmeno i tamponi</p>
 <p>Gravissimo incidente sulla 75 Centrale Umbra, indagato per omicidio stradale conducente furgone</p>	 <p>Notte di sangue a Fontivegge, Carabinieri arrestano due stranieri a Perugia </p>	 <p>Gravissimo incidente sulla 75 Centrale Umbra, muore 69enne, figlia non grave </p>	 <p>Ndrangheta: Dia confisca patrimonio di un milione e mezzo di euro</p>

[ALTO CHIASCIO](#) [ALTO TEVERE](#) [ASSISI](#) [BASTIA](#) [FOLIGNO](#) [MEDIO TEVERE](#) [SPELLO-CANNARA](#) [SPOLETO](#) [TRASIMENO](#) [VALNERINA](#) [SPORT](#) [ADMINISTRATOR](#)

Umbria Journal è testata giornalistica. Fondata e diretta da Marcello Migliosi. Iscritta nel registro stampa Reg. n. 34/2004 Trib. Perugia 12/05/2004. Un sito CrossMediaProject - powered by Marcello Migliosi e Morena Zingales

WP2Social AutoPublish Powered By: XYZScripts.com